

-
- Art. 6, comma 2 D.l. n. 112/08 - **Nuovo sistema di incentivi per l'internazionalizzazione** - Circolari Simest n. 2, 3 e 4 del 13 aprile 2010.

Oggetto: con questo intervento la Simest, adempiendo al compito cui era stata delegata dal Cipe nelle delibere n. 112 e n. 113 del 6 novembre, ha definito i criteri di ammissibilità, gli aspetti operativi e la modulistica da utilizzare da parte delle imprese italiane esportatrici

Le circolari hanno delineato le caratteristiche principali degli aiuti a sostegno della promozione, sviluppo e consolidamento delle imprese italiane nel mercato extra Ue, per come introdotti dal richiamato art. 6, rinviando però al Comitato di agevolazione Simest l'adozione dei provvedimenti con cui definire i criteri di ammissibilità, gli aspetti operativi con riferimento, in particolare, alle spese finanziabili, nonché l'approvazione della relativa modulistica. Dalla data delle richiamate circolari non troveranno, pertanto, più applicazione le precedenti disposizioni per l'accesso agli incentivi a valere sul Fondo di cui alla legge 394/81.

Si ricorda che, gli **interventi agevolativi**, tutti soggetti al regime *de minimis*, sono rivolti al sostegno di:

- programmi aventi caratteristiche di investimento finalizzati al lancio e alla diffusione di nuovi prodotti e servizi o all'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'apertura di strutture dirette ad assicurare in prospettiva la presenza stabile nei mercati di riferimento (art. 6, comma 2, lettera a) del DI 112/08);
- studi di prefattibilità e di fattibilità collegati a investimenti italiani all'estero, nonché programmi di assistenza tecnica collegati ai suddetti investimenti (art. 6, comma 2, lettera b) del DI 112/08);
- altri interventi prioritari da individuare e definire ad opera del Cipe (art. 6, comma 2, lettera c) del DI 112/08).

Programmi rivolti alla creazione di presenza stabile nei mercati di riferimento:

La **circolare n. 2** del Comitato di agevolazione Simest definisce in dettaglio la prima tipologia di intervento, consistente in programmi con caratteristiche di investimento, realizzati da imprese con sede legale in Italia e finalizzati al lancio ed alla diffusione di nuovi prodotti e servizi, o all'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'apertura di strutture volte ad assicurare, in prospettiva, la presenza stabile nei mercati di riferimento.

Sono agevolabili con priorità le iniziative promosse dalle imprese di piccola e media dimensione. Gli insediamenti devono, in ogni caso, essere effettuati in Paesi extra-Ue dove possono essere gestiti direttamente dal richiedente o tramite un soggetto terzo a cui il richiedente può partecipare o meno. Al riguardo, la circolare chiarisce che le strutture oggetto del programma possono essere costituite da uffici, show-room, magazzini, punti vendita e un solo negozio.

Le **spese**, al fine dell'ammissibilità, devono essere inserite in preventivi articolati in base alla "scheda programma" che riguardano le seguenti voci: • spese di struttura; • spese per azioni promozionali; • spese per interventi vari (si tratta di costi non documentabili con fattura, ammessi nella misura forfetaria del 25% della somma delle precedenti categorie di spesa. Vi possono rientrare, a titolo di esempio, le spese relative al personale in Italia, al campionario ecc.). Nell'ambito delle spese per struttura rientrano quelle per l'acquisto di immobili, ammissibili nel limite del 50% del loro valore. Eventuali spese per consulenze specialistiche non possono superare il 10% dell'importo totale del programma. Per quanto riguarda il periodo di eleggibilità delle spese, sono finanziabili i costi sostenuti dal richiedente nella fase di realizzazione del programma, che decorre dalla data di presentazione della domanda di intervento e termina 24 mesi dopo la data della stipula del contratto di finanziamento, o dalla data di eventuale anticipata scadenza del periodo di preammortamento.

Le imprese potranno beneficiare di un **finanziamento agevolato** che può coprire **fino all'85%** dell'importo delle spese preventivate e ritenute ammissibili dal Comitato agevolazioni. L'importo massimo del finanziamento concedibile è pubblicato sul sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico e su quello della Simest. Il **tasso d'interesse** è pari al 15% del tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria, vigente alla data della delibera di concessione del Comitato agevolazioni; in ogni caso, il tasso agevolato non può essere inferiore allo 0,50% annuo.

La Simest ha delineato le **condizioni** alle quali viene concesso il finanziamento. Il periodo di utilizzo del prestito, durante il quale sono effettuate le erogazioni, decorre dalla data di stipula del contratto di finanziamento e termina 3 mesi dopo la fine del periodo di preammortamento e di realizzazione del programma.

La **durata del preammortamento** coincide con il periodo di realizzazione del programma di spesa, pertanto, è pari a 24 mesi dalla stipula del contratto. Il finanziamento dovrà essere rimborsato entro 5 anni dal termine del periodo di preammortamento e di realizzazione del programma, mediante rate semestrali posticipate costanti in linea capitale. Sia il periodo di preammortamento che di rimborso del prestito potranno essere ridotti su specifica richiesta dell'impresa beneficiaria.

Le **domande**, da inoltrare alla Simest, saranno registrate in **ordine cronologico di arrivo**, comunicando all'impresa la data di ricevimento ed il numero di posizione attribuito. Sulla base di tale ordine, sarà effettuata la relativa **istruttoria** che terrà conto della: • validità economica, commerciale e promozionale del progetto e congruità delle spese previste; • validità tecnica, finanziaria ed economica del programma in relazione alla consistenza patrimoniale, finanziaria ed organizzativa dell'impresa richiedente; • congruenza del finanziamento richiesto con i ricavi medi degli ultimi 3 esercizi con un tetto massimo del 25%, nonché dei risultati di eventuali controlli presso il richiedente deliberati dal Comitato. L'erogazione del finanziamento avviene a fronte di idonea documentazione delle spese inserite nel programma approvato.

Se richiesto nel modulo di domanda, il Comitato può concedere un **anticipo**, pari al massimo al 30% dell'importo del finanziamento approvato. Le successive richieste di erogazione potranno, in questo caso, essere presentate dopo aver completato la documentazione di spesa relativa all'anticipo. La domanda dell'ultima tranche di erogazione spettante va inoltrata entro il mese successivo al compimento del biennio dalla stipula del contratto di finanziamento.

Spese ammissibili: Classe I Spese di struttura 1. Rappresentanza stabile: 1.1 Locali 1.2 Allestimento locali 1.3 Automezzi 2. Funzionamento della rappresentanza stabile 2.1 Gestione 2.2 Materiali 2.3 Personale all'estero 2.4 Viaggi 2.5 Omologazione e registrazione prodotti.

Classe II Spese per azioni promozionali 3. Formazione 4. Consulenze 5. Studi di mercato 6. Mostre e/o fiere 7. Incontri promozionali 8. Mass-media e sponsorizzazioni 9. Materiale pubblicitario .

Classe III Spese per interventi vari Spese (Forfait 25% di Tot. CLASSE I + Tot. CLASSE II) per attività svolte dal personale incaricato; la quota di spese da sostenere in modo documentato nel Paese di destinazione dell'iniziativa deve essere almeno pari al 50% del totale delle spese preventivate.

Una **spesa** si considera **ammissibile** all'intervento agevolativo, se concerne un'attività da svolgere nel periodo di realizzazione dello studio o dell'assistenza tecnica, che decorre dalla data di presentazione della domanda di intervento e termina 6 mesi (per studi) o 12 mesi (per assistenza tecnica) dopo la data della stipula del contratto di finanziamento e se la relativa fattura è emessa entro 2 mesi dal termine di detto periodo.

La circolare indica, inoltre, alcune precise **limitazioni** per quanto riguarda le spese del personale

La **circolare n. 3** disciplina le iniziative che riguardano studi di prefattibilità e fattibilità collegati ad investimenti italiani in Paesi extra Ue, nonché programmi di assistenza tecnica collegati a tali investimenti. Soggetti **beneficiari** sono tutte le imprese aventi sede legale in Italia. Tuttavia, anche per tale misura è prevista la **priorità** a favore delle Pmi, in caso di carenza delle risorse del Fondo 394/81. L'iniziativa deve riguardare lo stesso settore di attività del richiedente, o del suo gruppo di appartenenza, che deve essere lo stesso soggetto che realizza e/o partecipa all'investimento. La circolare dispone, al riguardo, che i **settori** di riferimento sono quello commerciale o industriale.

Per quanto riguarda le **spese ammissibili**, esse devono essere inserite in preventivi di spesa articolati in base alla "scheda preventivo" contenuta nel modulo di domanda. Possono essere finanziate le spese per il personale interno ed esterno (comprese le consulenze) e quelle per viaggi e soggiorni. Le stesse devono: • essere suddivise per "fasi di attività", individuate sulla base degli argomenti trattati e delle fino al 100% dell'importo delle spese preventivate e ritenute ammissibili dal Comitato agevolazioni. In ogni caso, la **somma complessiva delle spese** agevolabili non può essere superiore a: • 100.000,00 euro per studi collegati ad

investimenti commerciali; • 200.000,00 euro per studi collegati ad investimenti produttivi; • 300.000,00 euro per assistenza tecnica. Ulteriori condizioni sono disposte con riferimento al finanziamento agevolato.

Il **periodo di utilizzo del prestito**, nel quale vengono effettuate le erogazioni, decorre dalla data di stipula del contratto di finanziamento e termina 24 mesi dopo tale data. Esso coincide con il periodo di preammortamento. Il **rimborso** del finanziamento avviene entro 3 anni a partire dal termine del periodo di preammortamento, mediante rate semestrali posticipate costanti in linea capitale. I periodi relativi al preammortamento e all'ammortamento del prestito possono essere ridotti se specificamente richiesto dall'impresa nella domanda di finanziamento.

La **domanda** di concessione del finanziamento deve essere predisposta sull'apposito modulo approvato dal Comitato ed allegato in circolare. La Simest registra le istanze in ordine cronologico di arrivo comunicando all'impresa il relativo numero di protocollo. L'**istruttoria** è effettuata seguendo l'ordine cronologico di ricevimento delle domande e sulla base delle seguenti **valutazioni**: • validità economica e commerciale del progetto e congruità delle spese previste; • validità tecnica, finanziaria ed economica del programma in relazione alla consistenza patrimoniale, finanziaria ed organizzativa dell'impresa richiedente; • congruenza del finanziamento richiesto con i ricavi medi degli ultimi 3 esercizi con un tetto massimo del 12,5%. L'**erogazione** del finanziamento avverrà previa presentazione delle garanzie approvate dal Comitato, in due tranches: • una quota anticipata pari al 70% dell'importo concesso, su richiesta del beneficiario, da presentarsi obbligatoriamente entro tre mesi dalla stipula del contratto; • la quota a saldo del finanziamento (fino al 30% dello stesso) a condizione che le spese sostenute superino il 70% di quelle preventivate ed a seguito di consolidamento del finanziamento.

Sia per il primo che secondo intervento possono essere individuate disposizioni comuni che riguardano le **garanzie** richieste per le somme a rimborso e l'**iter per la presentazione delle domande**. L'impresa, a fronte dei singoli importi da erogare, deve prestare alla Simest una o più delle tipologie di garanzia deliberate dal Comitato, quali fideiussione bancaria, fideiussione assicurativa, fideiussione di confidi convenzionati con Simest, fideiussione di intermediari finanziari convenzionati con Simest e pegno su titoli di Stato. Per le Pmi potrà essere accordata una riduzione delle garanzie da prestare fino al 50% del finanziamento, in relazione alla loro affidabilità, valutata con riguardo alla capacità di rimborso.

Con riferimento alla **procedura di accesso** alle agevolazioni, si evidenzia che i tempi per la stipula del contratto di finanziamento sono abbastanza contenuti. Infatti, entro tre mesi dalla data di arrivo della domanda, la Simest sottopone alla deliberazione del Comitato la proposta in merito al finanziamento, dando comunicazione dell'esito al soggetto interessato entro 15 giorni dall'adozione della decisione. Il beneficiario dovrà presentare la documentazione necessaria alla stipula del contratto nei successivi due mesi. Entro un mese dal ricevimento della documentazione la Simest provvede alla stipula del contratto. L'iter complessivo si conclude con l'adozione da parte del Comitato Simest della delibera di consolidamento, con cui viene confermato il rimborso dell'importo erogato a tasso agevolato e secondo i tempi di ammortamento stabiliti. A tal fine, il programma deve essere realizzato in base alle modalità e ai termini approvati.

Altri interventi prioritari: **finanziamento per la solidità patrimoniale delle Pmi**.

Con la **circolare n. 4**, la Simest dettaglia i criteri della terza tipologia di intervento che consiste nella concessione di un finanziamento diretto alla salvaguardia e al miglioramento della solidità patrimoniale delle piccole e medie imprese esportatrici. Al fine dell'accesso alle agevolazioni, le Pmi, aventi sede legale in Italia, devono: • avere realizzato nei tre esercizi precedenti a quello di presentazione della domanda un fatturato estero pari, in media, ad almeno il 20% del fatturato aziendale totale; • essere costituite in forma di società per azioni, al momento dell'erogazione del finanziamento. L'obiettivo dell'intervento è di far sì che le imprese si impegnino a raggiungere, mantenere o migliorare un livello soglia di solidità patrimoniale, rappresentato dall'indice di copertura delle immobilizzazioni (rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette). L'indice rilevato dall'ultimo bilancio approvato si definisce "livello di ingresso", che verrà raffrontato con il valore soglia posto uguale a 0,65.

L'intervento agevolativo sarà, in particolare, diretto: • a migliorare l'indice di copertura delle immobilizzazioni, se il livello di ingresso è inferiore al valore soglia, uguagliando almeno tale

valore; • oppure a mantenere o superare il livello di ingresso, se quest'ultimo risulta uguale o superiore al limite soglia. La circolare chiarisce, al riguardo, che l'impresa interessata può presentare domanda di intervento qualunque sia il suo livello di solidità patrimoniale rispetto al livello soglia (inferiore, uguale o superiore).

Le domande di aiuto sono istruite dalla Simest in base all'ordine cronologico di ricezione, tenendo conto: • della consistenza patrimoniale, finanziaria ed organizzativa del richiedente, in un contesto di crescita aziendale, con particolare attenzione alla valutazione delle risorse finanziarie e aziendali utili a garantire il regolare rimborso del finanziamento, nonché alle garanzie offerte, quando richieste; • della congruenza del finanziamento richiesto con il patrimonio netto dell'impresa richiedente nei limiti previsti; • della quota di fatturato estero realizzata, in media, nel corso dell'ultimo triennio, risultante dai bilanci; • dei risultati di eventuali controlli presso il richiedente deliberati dal Comitato. Il Comitato delibera sulla domanda di intervento entro due mesi dalla data di arrivo della domanda stessa alla Simest completa della necessaria documentazione.

Il contratto di finanziamento dovrà essere stipulato entro due mesi dalla ricezione della delibera di concessione, subordinatamente all'invio della necessaria documentazione da parte del soggetto interessato. L'importo del finanziamento agevolato è deliberato dal Comitato Agevolazioni nel **limite del 25% del patrimonio netto** dell'impresa richiedente, risultante dall'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda. In ogni caso, non potrà essere superiore a 500.000 euro.

L'accesso all'intervento agevolativo avviene in **due fasi**: • fase di erogazione e di preammortamento (I fase); • fase di rimborso (II fase). La circolare in commento definisce con maggiore precisione la tempistica del finanziamento e del suo rimborso. Si ricorda che, la prima fase decorre dalla data di erogazione del finanziamento e termina alla fine del secondo esercizio dopo la data di erogazione stessa. Al riguardo, si evidenzia che l'erogazione dovrà avvenire entro 6 mesi dalla stipula del contratto. Il finanziamento sarà attribuito alle imprese al tasso di riferimento. Gli interessi sono corrisposti in via semestrale posticipata (30 giugno e 31 dicembre di ogni anno), a partire dalla data di erogazione, fino al termine della stessa fase.

Specifiche relative al costo del personale: personale interno - Per il personale che deve realizzare lo studio o fornire assistenza tecnica in loco, la relativa retribuzione è basata su quella lorda risultante dall'ultimo cedolino del dipendente e si calcola per il tempo effettivamente dedicato allo studio o all'assistenza tecnica, senza costi supplementari. Esperti esterni - Le spese per consulenze specialistiche (escluse quelle relative alla predisposizione della domanda di intervento e alle fasi successive di erogazione e rimborso, che non sono agevolabili), non possono superare quelle per il personale interno al richiedente; inoltre, devono riguardare tematiche specifiche afferenti lo studio o l'assistenza tecnica ed essere oggetto di apposito contratto.

Spese di soggiorno e di trasporto: il richiedente deve sempre suddividere in fase di preventivo il costo della retribuzione da quello per il soggiorno all'estero, e quest'ultimo da quello relativo ai viaggi, con la specifica del numero previsto e del relativo costo per il trasporto, da comprovare *ex post* sulla base della corrispondente documentazione di spesa

- **Sostegno alla patrimonializzazione delle PMI esportatrici - Fondo 394/81**
Finanziamenti agevolati alle PMI per l'internazionalizzazione nei Paesi extra UE.

Si è concluso l'iter normativo che ha portato all'innovazione degli strumenti di agevolazione finanziaria a valere sul Fondo 394/81 per l'internazionalizzazione delle imprese italiane nei Paesi extra UE, la cui dotazione attuale è di circa 300 milioni di euro.

La riforma ha avuto il duplice obiettivo di modernizzare gli interventi già previsti per renderli più flessibili e rapidamente adattabili alle esigenze del sistema imprenditoriale e dei mercati internazionali di riferimento per l'Italia e di mettere a disposizione delle imprese altri nuovi interventi prioritari individuati e definiti dal CIPE.

Beneficiari: tutte le imprese italiane attive nel settore della produzione di beni e servizi (con il limite previsto dal regolamento comunitario n° 1998/2006 relativo agli aiuti di importanza minore, o "de minimis").

Simest ha reso più efficaci e semplificato gli strumenti già esistenti (programmi di inserimento sui mercati esteri extra UE, realizzazione studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica).

Le **novità** più importanti sono:

- decorrenza delle spese finanziabili, che viene anticipata al momento della presentazione della domanda di finanziamento;
- tasso di interesse, che è ridotto fino al 15% del tasso di riferimento UE (pari al 2,24%);
- aumento della quota erogabile a titolo di anticipo fino al 30% per i programmi di inserimento all'estero
- nuove garanzie riservate alle PMI più meritevoli, per le quali sarà previsto uno scoperto fino al 50% del finanziamento stesso.

L'innovazione principale è l'intervento a **salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici**. E' stata infatti introdotta una nuova misura a sostegno delle PMI che fatturano più del 20% all'estero e a favore delle aziende che investono in innovazione e ricerca applicata.

Questo strumento non è direttamente collegato ad attività di internazionalizzazione, ma è unicamente destinato a rendere più agevole l'accesso al credito bancario delle PMI, migliorando la loro capacità di competere sui mercati internazionali.

Il finanziamento è concesso **fino a 500.000 euro** e prevede due fasi:

- la prima, per una durata di circa 2 anni, è quella di cui viene erogato il finanziamento in un'unica soluzione, al tasso di riferimento UE (alle imprese più meritevoli non viene richiesto il rilascio di garanzie);
- la seconda fase è quella di rimborso, dura 5 anni a partire dalla fine del secondo esercizio successivo alla fase di erogazione e avviene con modalità differenziate, con tasso agevolato pari al 15% del tasso UE per le imprese più meritevoli.

Per ogni altra **informazione** e per la modulistica per la richiesta di finanziamenti si rimanda alla sezione dedicata sul sito della **Simest**: <http://www.simest.it/frameset.asp> o alla scheda esplicativa sul sito del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione: http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_b/b3.htm .